

Il dono dei nani



Giannina Nosedà

Il dono dei nani

Giannina Nosedà

Disegni di Margherita e Chiara
(6 e 5 anni)

Personaggi

il Narratore

Bruno

Bianca

undici nani

le pecore

le ochette

gli Angeli

(il narratore, in un angolo della scena, racconta)

Narratore

C'era una volta una povera famiglia di contadini; babbo e mamma lavoravano i campi e i figlioli badavano alle bestie; Bruno conduceva al pascolo le pecore e Bianca, guidava le oche alla pastura. Il babbo aveva promesso che al momento di vendere la lana e la piuma avrebbe portato dal mercato un bel regalo per i due bambini; Bruno e Bianca aspettavano con impazienza quel regalo e intanto facevano coscienziosamente il loro lavoro. Ma un giorno...

Bruno

(entra con musica guidando le pecore)

Oggi le pecorelle erano inquiete,
forse avevano caldo, forse sete;
è molto tempo ormai che camminiamo

e quasi non capisco dove siamo.

Dei grandi abeti, un limpido ruscello,

un ammasso di rocce, un ponticello ...

Per riposarmi, qui starò da re;

anche per voi va bene?

le pecore

Beeh, beeh, beeh!

Bruno

L'erba è tenera e fresca, l'acqua c'è.

Vi piace questo posto?

le pecore

Beeh, beeh, beeh!

Narratore

Le pecore si misero a brucare e Bruno si accomodò ai piedi di un abete per riposare; senza accorgersene si addormentò, ma ben presto alcune voci lo destarono.

i nani

(entrando)

Pim pum, pim pam!

Noi del bosco i nani siamo;

proteggiamo le sementi,

raccogliamo gemme lucenti,

pim pum, pim pam,

Il dono dei nani

tutto il giorno lavoriam!

1° nano: Guardate! Un gregge qui nel nostro prato!

2° nano: E da che parte mai sarà sbucato?

3° nano: Son pecore venute da lontano...

4° nano: Non facciamo rumore, parla piano.

5° nano: Hanno proprio una splendida pelliccia!

6° nano: È tutta lana pura, bianca e riccia.

7° nano: Io, se potessi averne un bel sacchetto,
farei un materasso pel mio letto.

8° nano: Io dormo sulla paglia che è pungente.

9° nano: Ed io sul fieno dormo malamente.

10° nano: Ma di lana, purtroppo, non ne abbiamo.

11° nano: Si sveglia il pastorello, via, scappiamo!

(i nani escono)

Bruno

Ho visto i nani, proprio intorno a me.

Ho dormito? Ho sognato?

le pecore

Beeh, beeh, beeh!

(via tutti)

Narratore

Appena a casa, Bruno raccontò in gran segreto la sua avventura alla sorellina, ma Bianca gli disse che doveva proprio aver sognato. Però, qualche giorno dopo...

Bianca

(entra con musica, guidando le ochette)

Oggi le mie ochette hanno voluto uscire dal sentiero conosciuto; è molto tempo ormai che camminiamo e quasi non capisco dove siamo.

Uno stagno dall'acqua trasparente, un praticello, un salice piangente ... Per riposare ci fermiamo qua; anche per voi va bene?

le ochette

Quà , quà , quà!

Bianca

C'è l'erba fresca ed acqua in quantità; vi piace questo posto?

le ochette

Quà , quà , quà!

Narratore

Le ochette si misero a sguazzare nello stagno e Bianca si accomodò ai piedi del salice per riposare; senza accorgersene si addormentò, ma ben presto alcune voci la destarono.

i nani

(entrando)

Pim pum, pim pam!
Le radici difendiam,
custodiamo oro ed argento,
siamo sempre in movimento,
pim pum, pim pam,
noi del bosco i nani siam!

1° nano: Guardate quante belle ochette bianche!

2° nano: Da dove son venute? Sembran stanche!

3° nano: Sono certo arrivate da lontano.

4° nano: Non facciamo rumore, parla piano.

5° nano: Come dev'esser morbida la piuma!

6° nano: Se almeno ne perdessero qualcuna
la prenderei per farmi un cuscinetto.

7° nano: Io non ce l'ho davvero, nel mio letto!

8° nano: Io ho provato con la segatura,
e non si dorme bene, perché è dura.

9° nano: Ma di piume, puoppo, non ne abbiamo.

10° nano: Si sveglia la bambina, via, scappiamo!

(via)

Bianca

Ho visto i nani, erano proprio là.

Ho dormito? Ho sognato?

le ochette

Quà , quà , quà!

(via tutti)

Narratore

Appena a casa, Bianca raccontò in gran segreto la sua avventura al fratellino, e insieme si convinsero che avevano veramente visto i nani. Ma per quanto li cercassero ancora nel bosco, e tornassero sovente dove li avevano incontrati, quelli non si lasciarono più vedere. I due bambini, però, non li dimenticavano. Passò del tempo, le pecore furono tosate e le ochette spiumate; un giorno il babbo disse ai bambini che andava al mercato a vendere lana e piuma, e che avrebbe portato a casa il regalo promesso. Che cosa desideravano? Bruno rispose che non volevano niente dal mercato; desiderava serbare per sé un sacco pieno di lana, e Bianca ne desiderava uno pieno di piume. Il babbo rimase meravigliato, ma li accontentò. Bruno e

Il dono dei nani

Bianca presero i loro sacchi sulle spalle e se ne andarono nel bosco.

Bruno

Io stavo zitto zitto sotto al pino
e i nani mi passavano vicino.

Bianca

Sotto il salice quieta me ne stavo,
i nani eran vicini e li ascoltavo.

Bruno

Però non vogliono essere osservati
e appena m'hanno visto son scappati.

Bianca

Nel prato i nostri doni ora posiamo,
chiamiamo i nani e lesti ce ne andiamo.

Bruno e Bianca

(cantano)

I nani del bosco
nascosti se ne stan,
ma questa bella lana
in regalo accetteran.
I nani del bosco
tra poco qui verranno
e queste bianche piume

in regalo accetteran.
I nani del bosco
i doni troveran
e certo più contenti
questa notte dormiran!

(i bambini si nascondono, sbucano i nani)

1° nano: Perché quei due bambini ci han chiamati?

2° nano: Son stati qui un momento e son scappati.

3° nano: Han posato due sacchi, che sarà?

4° nano: Io non resisto alla curiosità!

5° nano: lo mi avvicino a dare un'occhiatina...

6° nano: Questo è pieno di piuma bianca e fina.

7° nano: Questo è pieno di lana. Che bellezza!

8° nano: Sarà proprio per noi questa ricchezza?

Bruno e Bianca

(nascosti cantano)

I nani del bosco
i doni troveran
e certo più contenti
questa notte dormiran!

9° nano: Ma certo che è per noi, non hai sentito?

10° nano: Questo è proprio il regalo più gradito!

11° nano: Quei due bambini sono molto buoni.

12° nano: Torniamo a casa con i nostri doni.

Storie disegnate

(via tutti)

Narratore

Passarono dei mesi e venne il tempo del Natale. Bruno e Bianca aspettavano con gioia quel giorno; l'unica cosa che li rattristava era che non avrebbero avuto l'albero di Natale come lo avevano visto in casa di bambini più ricchi di loro. La mamma diceva che un abete nel bosco sarebbe stato presto trovato, ma che erano troppo poveri per potersi comperare tutti gli ornamenti necessari, palline d'argento, stelle d'oro, ciondoli variopinti. I bambini capivano che la mamma aveva ragione, ma sovente, quando erano soli, sospiravano, pensando all'alberello desiderato. Alla vigilia di Natale vi fu trambusto in famiglia per gli ultimi preparativi, e tutti si coricarono presto; ma un po' prima di mezzanotte, pian piano, l'uscio di casa si aprì.

(entrano i nani, trascinando una slitta su cui è legato un albero di Natale tutto ornato)

- 1° nano: Venite avanti piano, zitti zitti!
2° nano: Se qualcuno ci vede siamo fritti.
3° nano: Abbiám fatto fatica nella neve!
4° nano: Non credevo che fosse così greve.
5° nano: Io dico che è una bella improvvisata.
6° nano: Quei bambini l'han proprio meritata.
7° nano: Chissà che festa, chissà che battimani!
8° nano: Capiranno che è il dono di noi nani?
9° nano: Bisognerebbe farglielo sapere.
10° nano: Facciamoci sentire e non vedere.

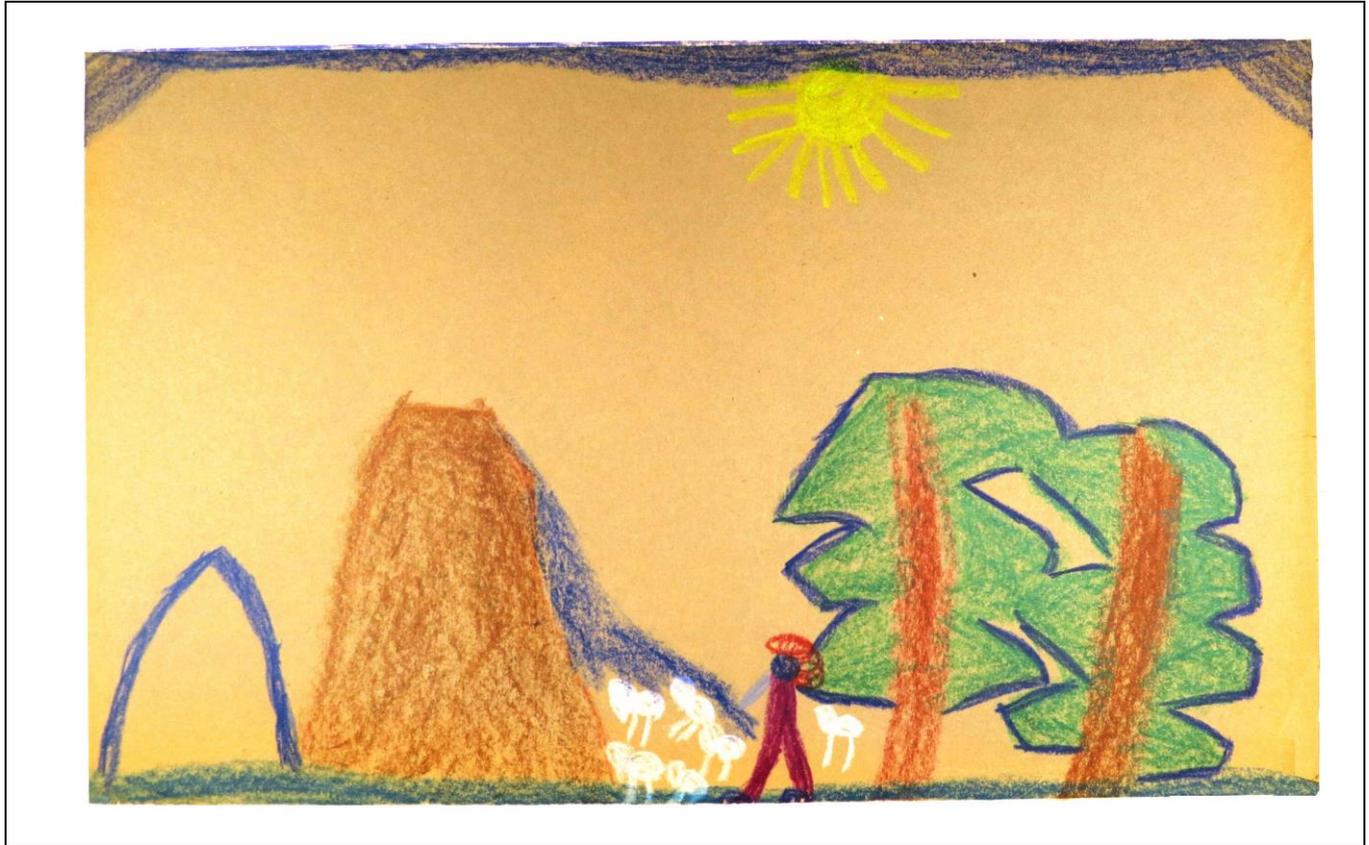
(cantano)

I nani del bosco tra poco spariran,
ma l'albero lucente ai bambini lasceran!

(entrano gli Angeli con musica, fanno un volo e si dispongono intorno all'albero; i nani si nascondono a mezzo fra le quinte; entrano Bruno e Bianca e si inginocchiano ai lati dell'albero; tutti cantano un Canto di Natale)

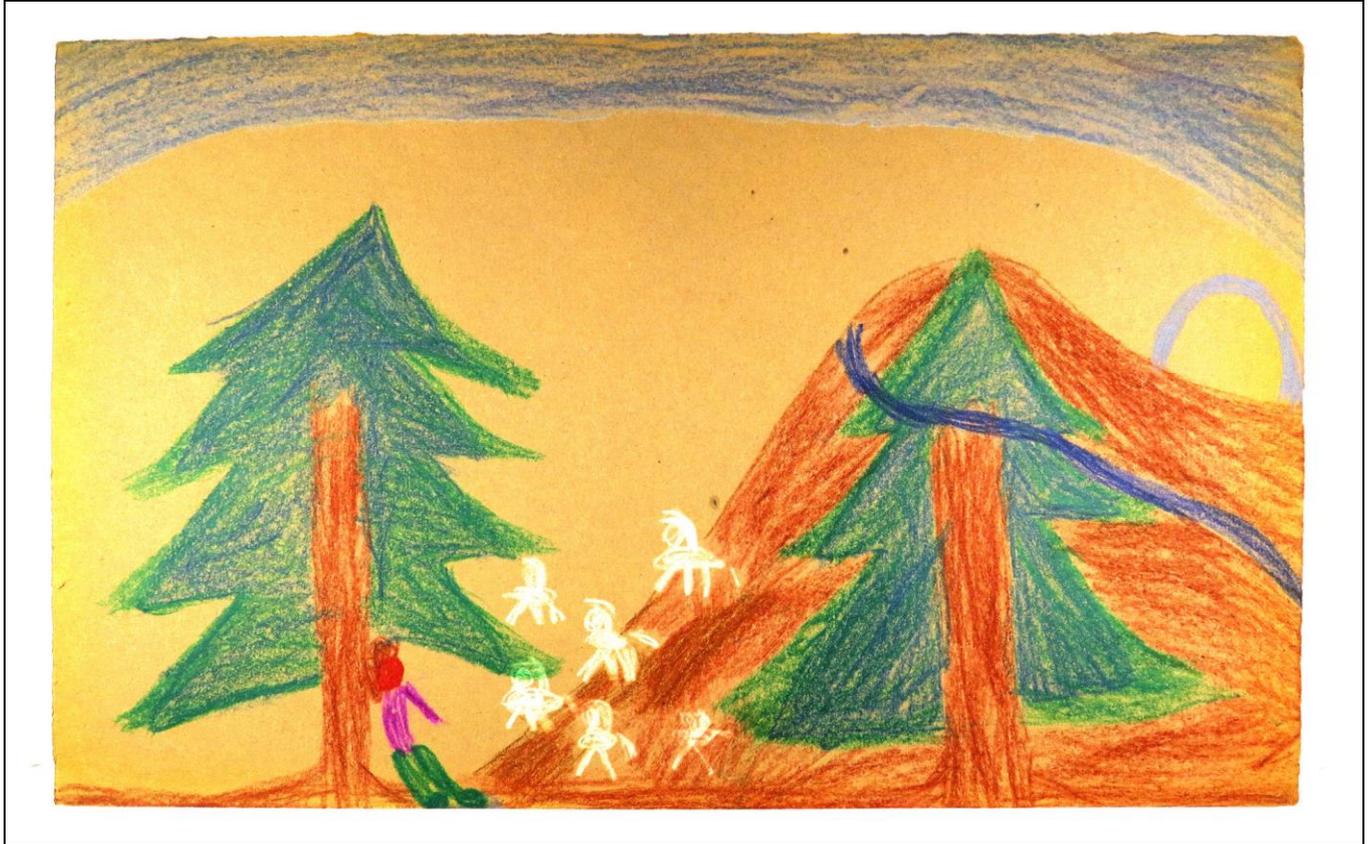
Da Giannina Nosedà, "Tutti in scena", Filadelfia Editore, 1967

Il dono dei nani

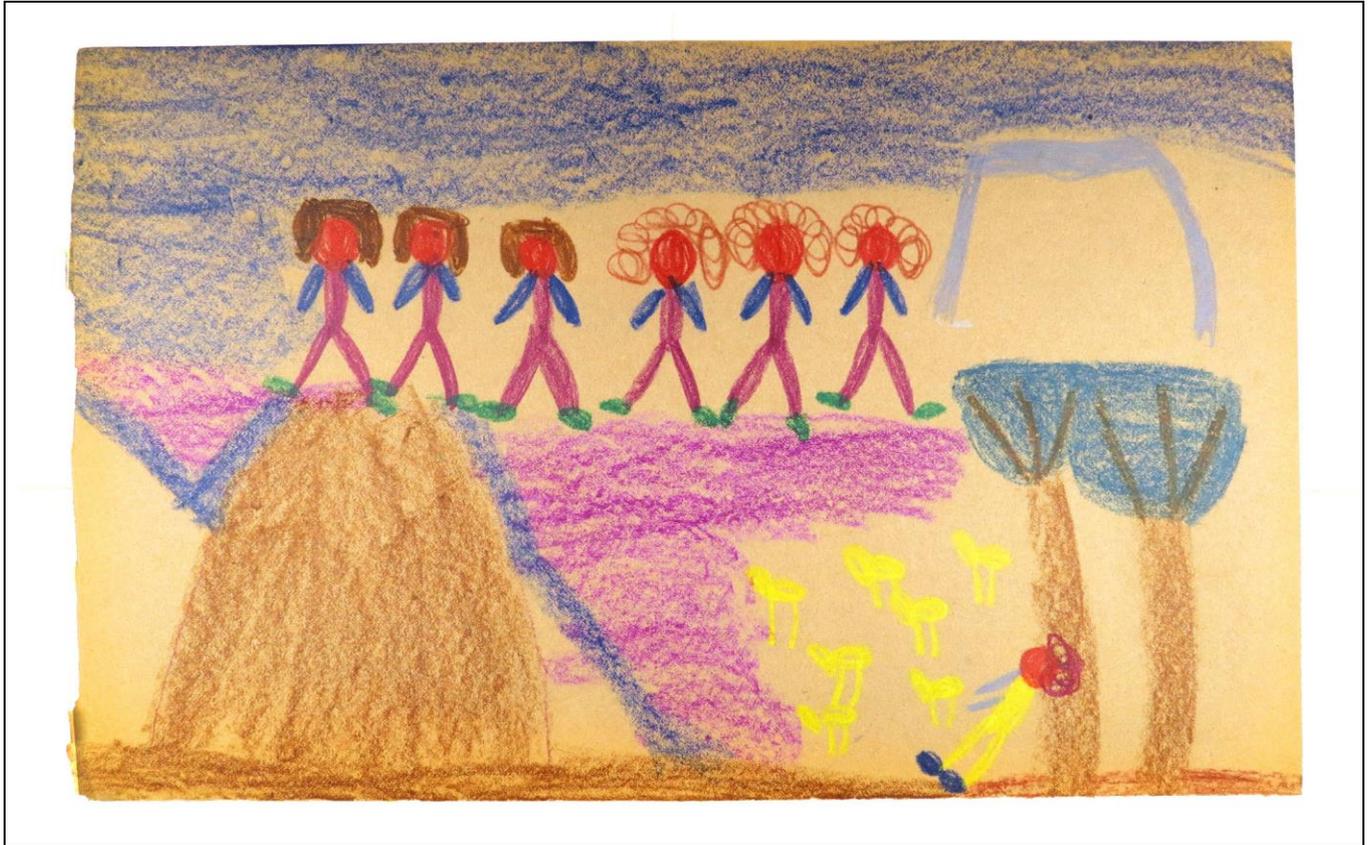


Dei grandi abeti, un limpido ruscello, un ammasso di rocce, un ponticello ...

Il dono dei nani

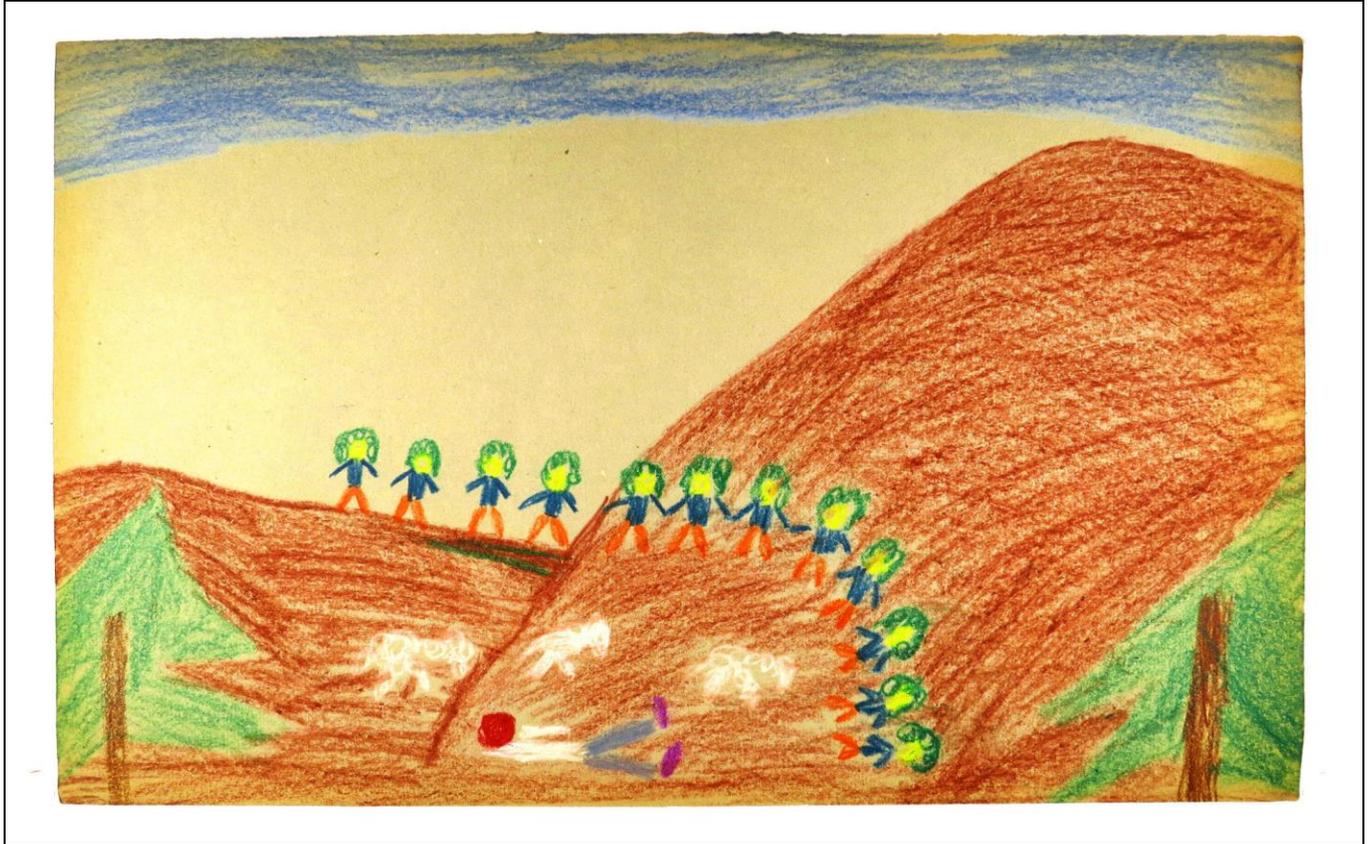


Per riposarmi, qui starò da re; anche per voi va bene? - Beeh, beeh, beeh!



Pim pum, pim pam! Noi del bosco i nani siam.

Il dono dei nani



È tutta lana pura, bianca e riccia. - Io, se potessi averne un bel sacchetto, farei un materasso per mio letto.



Oggi le mie ochette hanno voluto uscire dal sentiero conosciuto.

Il dono dei nani



Uno stagno dall'acqua trasparente, un praticello, un salice piangente ...



Guardate quante belle ochette bianche! - Da dove son venute? Sembran stanche!

Il dono dei nani



Come dev'esser morbida la piuma! - Se almeno ne perdessero qualcuna la prenderei per farmi un cuscinetto.



Nel prato i nostri doni ora posiamo, chiamiamo i nani e lesti ce ne andiamo.

Il dono dei nani



Io mi avvicino a dare un'occhiatina. Questo è pieno di piuma bianca e fina.
Questo è pieno di lana. Che bellezza! Sarà proprio per noi questa ricchezza



Io dico che è una bella improvvisata. Quei bambini l'han proprio meritata. Chissà che festa, chissà che battimani! Capiranno che è il dono di noi nani?

Il dono dei nani



I nani del bosco tra poco spariranno, ma l'albero lucente ai bambini lasceranno!

